

FIERA/I L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Gabos: «Bologna torni ad avere un ruolo centrale»

ALLA FIERA del Libro per ragazzi, padiglione 25, quest'anno fa il suo ingresso il Corso di Fumetto e illustrazione dell'Accademia di Belle Arti, con uno stand molto creativo dedicato ai lavori in progress degli studenti e ai libri già editi. Una bella soddisfazione per il professore e coordinatore **Mario Rivelli**, noto come **Otto Gabos** (in foto col direttore dell'Accademia Fornaroli), che ha visto tanti talenti crescere e che assisterà all'apertura della mostra *Vision of China* alla sala Collamarini dell'Accademia, stasera alle 18.

Perché l'Accademia arriva in fiera?

«Avevamo avuto uno stand tanti anni fa, ma eravamo ancora giovani, essendo nato il corso nel 2004. Dopo 14 anni sono passati tanti studenti, circa 300 ne gravitano attorno e abbiamo pensato fosse opportuno tornare, per raccontare che lavoro c'è stato. Bologna deve tornare ad avere un ruolo centrale nel mondo del fumetto e dell'illustrazione e ce la sta facendo».

Da Bologna al mondo editoriale, lei è contento della strada poi percorsa dagli studenti?



«Molto, collaborano con Bao edizioni, con Topipittori, con Tunuè, Corraini e Bonelli. **Davide Bonazzi**, che ha fatto il biennio di specializzazione lavora in tutto il mondo.

La mostra 'Vision of China' racconta gli studenti cinesi del corso, che stile ricercano?

«Questa è soprattutto una terra di illustratrici e sono bravissime. Non fanno l'Erasmus ma vengono a fare l'Accademia. Lo stile ce l'hanno, molto influenzato dal Giappone. E in questa mostra che ho voluto intitolare omaggiando **David Sylvian**, vedrete come lavorano».

Che storie raccontano?

«L'ispirazione narrativa è la Cina soprattutto, mi ricordo ancora il lavoro di una studentessa che era stata al funerale del nonno e ne aveva fatto un racconto molto bello. Io comunque sprono parecchio questo attingere dalla loro vita e dal loro paese e loro mi fanno conoscere realtà di posti sconosciuti, quei paesini, per modo di dire, da cinque milioni di abitanti».

Benedetta Cucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

